

Il Direttore Generale legge la seguente relazione.

Nel porticato dello stabile INA in Milano, al Corso Matteotti n. civ. 11 e da prima ancora del suo acquisto, è collocato un orologio astronomico di proprietà del Comune di Milano.

All'art. 4, lettera c) dell'atto di compravendita del 23 marzo 1953, rogito Gnasti, rep. 30939, la Società Immobiliare Veraggina (dante causa dell'Istituto), ha dichiarato che il suddetto orologio "siene mantenuto nel luogo e nello stato in cui attualmente si trova, a semplice titolo di precario".

L'esistenza dell'orologio di cui trattasi nel porticato dello stabile dell'Istituto, non costituisce pregiudizio, bensì un vantaggio trattandosi di un orologio regolatore astronomico di precisione (marca Barannes), oltre tutto di aspetto decorativo che bene si accompagna all'architettura dello stabile stesso.

Peraltro l'Istituto al fine, principalmente, di evitare che maturasse l'usucapione trentennale di una servitù, chiese al Comune di Milano di stipulare un atto di concessione di precario per il mantenimento in loco del suddetto orologio: per quanto riguardava il canone annuo da corrispondersi all'INA, trattandosi, comunque, di som-